

Bollettino parrocchiale



Bedano, Gravesano e Manno

Pasqua 2018

Celebrazioni liturgiche della Comunità di Bedano, Gravesano e Manno

Lunedì	Gravesano:	Madonna del Buon Consiglio	ore 08.30
Martedì	Bedano:	santa Maria	ore 17.30
Mercoledì	Gravesano:	santi Pietro e Paolo	ore 17.30
Giovedì	Gravesano:	santi Pietro e Paolo	ore 19.30
Venerdì	Bedano:	san Rocco	ore 08.30
Sabato	Bedano:	Casa di riposo Stella Maris	ore 16.00
	Manno:	santi Rocco e Sebastiano	ore 17.30
Domenica	Bedano:	santa Maria (fino al 27 maggio) san Rocco (dal 3 giugno)	ore 08.30
	Gravesano:	santi Pietro e Paolo	ore 10.00

(Celebrazioni particolarmente solenni che cadono nei giorni feriali si terranno di norma alle ore 19.30. Per ogni cambiamento, di orario o di sede, ne sarà prontamente dato avviso durante le messe domenicali. Per sicurezza si consiglia di consultare gli albi parrocchiali o il sito della parrocchia).

Parroco-priore:



don Massimo Braguglia

Via san Pietro
6929 Gravesano

telefono **091 604 53 23**

e-mail: massimobraguglia@bluewin.ch

sito parrocchia: parrocchia-gravesano.ch

Conto corrente postale della parrocchia:
Consiglio parrocchiale di san Pietro - Gravesano

ccp 69-3397-9

Saluto

Durante questi ultimi due anni ho accompagnato diversi viaggi e pellegrinaggi un po' ovunque in Europa e anche fuori dall'Europa. Ho incontrato culture, religioni, tradizioni diverse. Scrivo questo saluto appena rientrato da un viaggio in Marocco durante il quale ho avuto modo d'incontrare diversi musulmani e cristiani che mi hanno raccontato il loro vissuto e il loro impegno nel dialogo interreligioso. Sono stati incontri arricchenti sotto tutti i punti di vista perché dimostrano che è possibile convivere pacificamente e apprezzare quanto caratterizza l'altro senza vederlo sempre come un nemico dal quale doversi difendere. Un momento molto toccante è stato l'incontro con i monaci trappisti che continuano l'esperienza di Tibhirine in Algeria dove furono uccisi 7 loro confratelli, presto beatificati. L'unico sopravvissuto risiede in questo nuovo monastero. Commoventi le testimonianze dei rapporti che si sono istaurati tra questi monaci e gli abitanti musulmani del villaggio. Rispetto, apprezzamento, collaborazione, sostegno, amicizia vera. Un piccolo episodio: l'unica automobile dei monaci a causa di un incidente è andata distrutta. Più di un musulmano ha messo a completa disposizione dei monaci la propria auto, andando lui, a piedi, al lavoro. Questa pacifica e arricchente convivenza sembra quasi impossibile da noi, dove si guarda all'altro, cristiano e non, spesso con sospetto e diffidenza. Perché? Forse perché viene meno la nostra identità cristiana, il nostro vivere da cristiani. A parole ci diciamo cristiani ma nei fatti non lo siamo più. È inutile nascondersi dietro ad un dito e far finta che tutto va

bene. Non è più il Vangelo a guidare la nostra quotidianità, le nostre scelte, le nostre relazioni. Il nostro dirci cristiani è relegato negli archivi parrocchiali dove si conservano i registri che riportano le date dei battesimi, delle cresime, dei matrimoni ma non incide più nel nostro vissuto. Non solo la pratica è ormai ai minimi storici ma anche la relazione personale con Dio è venuta meno. Quanti non fanno neanche più farsi il segno della croce e recitare la preghiera che Gesù stesso ha insegnato. Tengono ancora – fino a quando non si sa – la Prima Comunione e la Cresima, ma sia prima sia dopo questi sacramenti per tanti c'è già il vuoto, non solo della frequenza domenicale alla messa, ma della conoscenza dei contenuti della propria fede. Anche il più economico telefonino o portatile deve essere aggiornato perché altrimenti non funziona più. Per quanto riguarda la fede ci si accontenta di quanto appreso distrattamente al catechismo da bambini senza aver più approfondito nulla. Così facendo Dio diventa sempre più uno sconosciuto di cui si perde memoria e interesse. E senza Dio nel cuore degli uomini la società non diventa atea ma politeista perché il denaro, il profitto, il successo, il potere, l'egoismo, la prevaricazione, l'eterna giovinezza, l'efficienza fisica e mentale, diventano i nuovi idoli da seguire e possedere. E il risultato è sotto gli occhi di tutti quelli che lo vogliono vedere: sempre più persone si ritrovano ai margini, scartate dal mondo del lavoro e non solo. Giovani sempre più insoddisfatti di tutto, una violenza che esplose a ogni minima occasione, malati e anziani che chiedono di mette-

re fine ai loro giorni perché si sentono un peso. Siamo diventati indifferenti e sospettosi gli uni verso gli altri. Nonostante tutto questo Dio non ritira il suo favore, non ci abbandona. L'Amore non può smettere di amare perché... sa solo amare. La Pasqua è il sigillo di quest'Amore: così forte, così tenace da sconfiggere anche la morte. Dio, nel suo disegno originale, altro non desidera che la felicità di ciascuna delle sue creature e questa felicità è possibile unicamente accogliendolo nella nostra vita. Siamo entrati nel periodo della Quaresima, periodo privilegiato per prepararci alla Pasqua con la preghiera, il digiuno e l'elemosina così da tornare al Signore con tutto il cuore e con tutta la vita. Papa Francesco, come ogni anno, ha rivolto un messaggio a tutti i credenti e quest'anno ha preso spunto da una frase di Gesù, riportata nel Vangelo secondo Matteo: **"Per il dilagare dell'iniquità, si raffredderà l'amore di molti"**. Questa frase si trova nel discorso che riguarda la fine dei tempi e che è ambientato a Gerusalemme, sul Monte degli Ulivi, proprio dove avrà inizio la passione del Signore. Rispondendo a una domanda dei discepoli, Gesù annuncia una grande tribolazione e descrive la situazione in cui potrebbe trovarsi la comunità dei credenti: di fronte ad eventi dolorosi, alcuni falsi profeti inganneranno molti, tanto da minacciare di spegnere nei cuori la carità che è il centro di tutto il Vangelo. A proposito di questi falsi profeti papa Francesco afferma: "Essi sono come *"incantatori di serpenti"*, ossia approfittano delle emozioni umane per rendere schiave le persone e portarle dove vogliono loro. Quanti figli di Dio sono suggestionati dalle lusinghe del piacere di pochi istanti, che viene scambiato per felicità! Quan-

ti uomini e donne vivono come incantati dall'illusione del denaro, che li rende in realtà schiavi del profitto o di interessi meschini!

Quanti vivono pensando di bastare a sé stessi e cadono preda della solitudine! Altri falsi profeti sono quei "ciarlatani" che offrono soluzioni semplici e immediate alle sofferenze, rimedi che si rivelano però completamente inefficaci: a quanti giovani è offerto il falso rimedio della droga, di relazioni "usa e getta", di guadagni facili ma disonesti! Quanti ancora sono irretiti in una vita completamente virtuale, in cui i rapporti sembrano più semplici e veloci per rivelarsi poi drammaticamente privi di senso! Questi truffatori, che offrono cose senza valore, tolgono invece ciò che è più prezioso come la dignità, la libertà e la capacità di amare. È l'inganno della vanità, che ci porta a fare la figura dei pavoni... per cadere poi nel ridicolo; e dal ridicolo non si torna indietro. Non fa meraviglia: da sempre il demonio, che è «menzognero e padre della menzogna», presenta il male come bene e il falso come vero, per confondere il cuore dell'uomo. Ognuno di noi, perciò, è chiamato a discernere nel suo cuore ed esaminare se è minacciato dalle menzogne di questi falsi profeti. Occorre imparare a non fermarsi a livello immediato, superficiale, ma riconoscere ciò che lascia dentro di noi un'impronta buona e più duratura, perché viene da Dio e vale veramente per il nostro bene. Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio; egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi? Ciò che spegne la carità è anzitutto l'avidità per il

denaro, «radice di tutti i mali»; ad essa segue il rifiuto di Dio e dunque di trovare consolazione in Lui, preferendo la nostra desolazione al conforto della sua Parola e dei Sacramenti. Tutto ciò si tramuta in violenza che si volge contro coloro che sono ritenuti una minaccia alle nostre "certezze": il bambino non ancora nato, l'anziano malato, l'ospite di passaggio, lo straniero, ma anche il prossimo che non corrisponde alle nostre attese... Se vediamo nel nostro intimo e attorno a noi i segnali appena descritti, ecco che la Chiesa, nostra madre e maestra, assieme alla medicina, a volte amara, della verità, ci offre in questo tempo di Quaresima il dolce rimedio della preghiera, dell'elemosina e del digiuno. Dedicando più tempo alla preghiera, permettiamo al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione in Dio. Egli è nostro Padre e vuole per noi la vita. L'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello: ciò che ho non è mai solo mio. Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita! Come vorrei che, in quanto cristiani, seguissimo l'esempio degli Apostoli e vedessimo nella possibilità di condividere con gli altri i nostri beni una testimonianza concreta della comunione che viviamo nella Chiesa. A questo proposito faccio mia l'esortazione di san Paolo, quando invitava i Corinti alla colletta per la comunità di Gerusalemme: «Si tratta di cosa vantaggiosa per voi». Questo vale in modo speciale nella Quaresima, durante la quale molti organismi raccolgono collette a favore di Chiese e popolazioni in difficoltà. Ma come vorrei che anche nei nostri rapporti quotidiani, davanti a ogni fratello che ci chiede un aiuto, noi

pensassimo che lì c'è un appello della divina Provvidenza: ogni elemosina è un'occasione per prendere parte alla Provvidenza di Dio verso i suoi figli; e se Egli oggi si serve di me per aiutare un fratello, come domani non provvederà anche alle mie necessità, Lui che non si lascia vincere in generosità? Il digiuno, infine, toglie forza alla nostra violenza, ci disarmo, e costituisce un'importante occasione di crescita. Da una parte, ci permette di sperimentare ciò che provano quanti mancano anche dello stretto necessario e conoscono i morsi quotidiani dalla fame; dall'altra, esprime la condizione del nostro spirito, affamato di bontà e assetato della vita di Dio. Il digiuno ci sveglia, ci fa più attenti a Dio e al prossimo, ridesta la volontà di obbedire a Dio che, solo, sazia la nostra fame. Vorrei che la mia voce giungesse al di là dei confini della Chiesa Cattolica, per raggiungere tutti voi, uomini e donne di buona volontà, aperti all'ascolto di Dio. Se come noi siete afflitti dal dilagare dell'iniquità nel mondo, se vi preoccupa il gelo che paralizza i cuori e le azioni, se vedete venire meno il senso di comune umanità, unitevi a noi per invocare insieme Dio, per digiunare insieme e insieme a noi donare quanto potete per aiutare i fratelli!"

Non vale la pena ripartire da questa Quaresima per trasformare un cuore di ghiaccio in un cuore capace d'amare? Non è un'impresa impossibile, basta accogliere con sincerità e coerenza Dio nella nostra vita e lasciarci guidare da lui nelle scelte, nelle relazioni, nel progettare la nostra vita. "Senza di me non potete fare nulla" ha affermato Gesù, questo vuole dire che con Lui possiamo fare tutto. Proviamo per davvero a diventare costruttori di una civiltà dell'amore.

don Massimo

Convocazione Assemblea Parrocchiale ordinaria

I parrocchiani di Gravesano, Bedano e Manno sono convocati per l'Assemblea Parrocchiale ordinaria

domenica 29 aprile 2018 alle ore 11.00

presso il Centro S. Pietro, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Appello nominale
- 2) Costituzione ufficio presidenziale (Presidente e due scrutatori)
- 3) Approvazione del verbale dell'Assemblea del 19.11.2017
- 4) Presentazione Conto Consuntivo 2017 della Parrocchia
- 5) Lettura del Rapporto della Commissione della Gestione e approvazione dei conti
- 6) Presentazione dei Conti Centro San Pietro 2017
- 7) Rapporto dei revisori e approvazione dei conti
- 8) Nomina di un membro del Comitato del Centro San Pietro
- 9) Eventuali
- 10) Lettura e approvazione del verbale.

Per il Consiglio Parrocchiale

Il Presidente
Giacomo Bronner

La Segretaria
Carolina Lubini

P.S. I messaggi del Consiglio Parrocchiale saranno esposti alle finestre del Centro San Pietro a partire da lunedì 2 aprile 2018.

Coro parrocchiale

È con grande gioia che posso annunciare la nascita di un piccolo coro parrocchiale. Una ventina di parrocchiani, sotto la guida di Peppino Manzoni, si sono ritrovati nel periodo di Avvento e hanno iniziato le prove di canto per animare le messe di Natale. Questa bella avventura continua ancora e tutti vi possono partecipare. È sufficiente presentarsi mercoledì 21 marzo alle 20.00 in chiesa parrocchiale oppure contattare la signora Daniela Varisco allo 091 945 41 19.

Ricordiamoci sempre quanto disse sant'Agostino: "chi canta prega due volte".

Testimoni

Il centurione

Ero un soldato: eseguivo degli ordini. Non mi fermavo davanti a una lacrima o a un grido di dolore. Ero abituato a quelle scene. Ma proprio un romano doveva decidere la sentenza più ingiusta della storia. Sentivo pietà per quell'uomo.

Davanti a quella Croce, sul Calvario, sono caduto in ginocchio. Se un ufficiale romano si inginocchiava davanti a una croce, segno di umiliazione e di disprezzo, stava avvenendo qualcosa che piegava la nostra superbia e il nostro orgoglio. Quella croce, anche se crudele e impietosa, era necessaria per la storia. Apriva una strada, un orizzonte nuovo. Le nostre legioni, che avevano soggiogato il mondo, venivano sconfitte da una croce.

San Tommaso apostolo

Non me ne stavo al chiuso nel cenacolo come gli altri discepoli. Non avevo paura di starmene in mezzo alla gente, non avevo niente da nascondere, nemmeno di essere stato con lui... Così quando lui venne la prima volta non lo vidi e non credetti, nonostante quello che gli altri raccontavano. Perché un morto è un morto... Ma quando ritornò, non potei non riconoscerlo e cadere in ginocchio con quelle parole che mi sgorgavano dal cuore: "mio Signore e mio Dio".

Nicodemo

Anche per me c'è stata una notte, una notte intera a parlare con lui, per sapere, per conoscere, per scoprire la verità su quel profeta. Era lui il Cristo? Era lui il Messia?

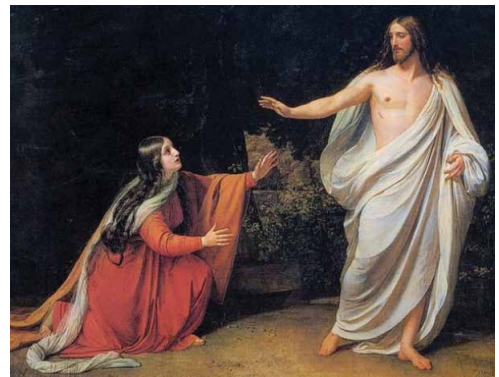
Andai da lui nella notte: forse per non essere visto, forse perché è nella notte che la verità si fa più limpida, come una luce che squarcia il mistero.

È difficile rispondere, perché rimase il mistero.

Ma il mistero non è qualcosa di assurdo, è come un velo sulla verità, quasi per custodirla e per proteggerla. È vero: un morto è un morto, e nessuno ritorna dalla morte. Ma il mistero di quel Galileo mi rimaneva nel cuore.

Maddalena

L'avevo incontrato una sera di festa nella casa di un ricco fariseo. Avevo lavato i suoi piedi con le mie lacrime e li avevo asciugati con i miei capelli. Da allora il profumo dei fiori divenne un canto nuovo; il vento desiderio di offerta; la luce delle stelle una sorgente serena. Un amore vero, senza più risa sfacciate. Mi sfiorò su quel sentiero di sassi e l'ombra della croce penetrò nel mio cuore. Il suo sguardo era ancora quello di allora. E in quell'alba di luce e di vento mi chiamò per nome e io lo riconobbi.



Dono di grazia, dono di Salvezza è questo tempo che ci guida a Pasqua

Il periodo quaresimale, proprio perché invita alla preghiera, alla penitenza e al digiuno, costituisce una occasione providenziale per rendere più viva e salda la nostra speranza.

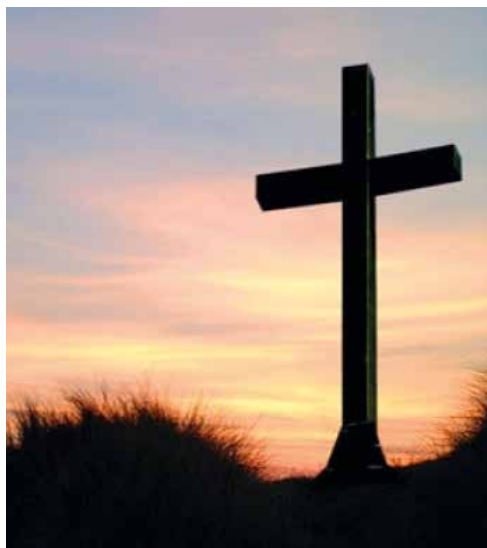
La preghiera alimenta la speranza, perché nulla più del pregare con fede esprime la realtà di Dio nella nostra vita. Anche nella solitudine della prova più dura, niente e nessuno possono impedirmi di rivolgermi al Padre, "nel segreto" del mio cuore, dove Lui solo "vede", come dice Gesù nel Vangelo (cfr Mt 6,4.6.18).

La vera preghiera non è mai egocentrica, ma sempre centrata sull'altro. Come tale essa esercita l'orante all'«estasi» della carità, alla capacità di uscire da sé per farsi prossimo all'altro nel servizio umile e disinteressato.

La vera preghiera è il motore del mondo, perché lo tiene aperto a Dio. Per questo senza preghiera non c'è speranza, ma solo illusione.

Senza il vero Dio, Padre del Signore Gesù Cristo, le speranze diventano illusioni che inducono ad evadere dalla realtà. Parlare con Dio, rimanere alla sua presenza, lasciarsi illuminare e purificare dalla sua Parola, ci introduce invece nel cuore della realtà, nell'intimo Motore del divenire cosmico, ci introduce per così dire nel cuore pulsante dell'universo.

Grazie all'azione congiunta della preghiera, del digiuno e dell'elemosina, la Quaresima nel suo insieme forma i cristiani ad

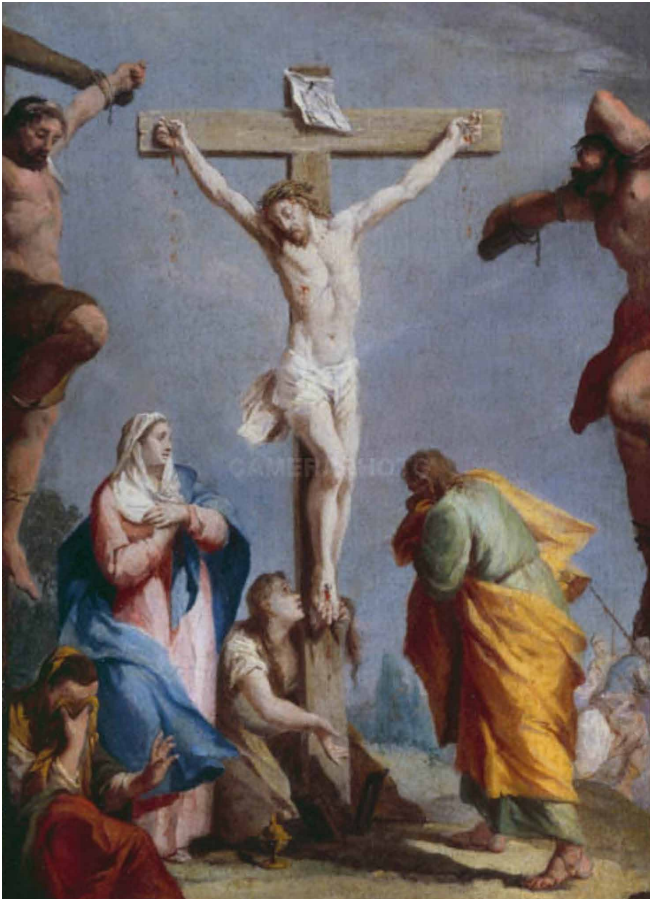


essere uomini e donne di speranza, sull'esempio dei santi.

La Pasqua, verso cui la Quaresima è protesa, è il mistero che dà senso alla sofferenza umana, a partire dalla sovrabbondanza della compassione di Dio, realizzata in Gesù Cristo. Il cammino quaresimale, pertanto, essendo tutto irradiato dalla luce pasquale, ci fa rivivere quanto avvenne nel cuore divino-umano di Cristo mentre saliva a Gerusalemme per l'ultima volta, per offrire se stesso in espiazione (cfr Is 53,10).

Ci aiuti in questo cammino di perfezione evangelica Maria, che, insieme con quello del Figlio, ebbe il suo Cuore immacolato trafitto dalla spada del dolore. Iniziamo pertanto la Quaresima in spirituale unione con Maria, che "ha avanzato nel cammino della fede" dietro il suo Figlio (cfr Lumen gentium, 58) e sempre precede i discepoli nell'itinerario verso la luce pasquale.

Venerdì Santo



L'hanno ucciso fuori. Fuori della città. E l'hanno depresso in fretta dalla croce. Era vicina la festa, la più grande delle feste e non sarebbe stato un buon spettacolo vedere un uomo impalato alla croce. Una morte fuori e una sepoltura di nascosto, nella fretta. E che la città non venisse sporcata dalla visione, dall'eterodossia dell'uomo di Galilea. La notte, la notte e il suo silenzio avrebbero inghiottito tutto. Una grotta, una pietra, la notte. Notte del Venerdì Santo. Ora che ritorna fra noi la memoria di quella notte "fuori", mi viene sponta-

neo ricordare che anche la sua nascita avvenne fuori. "Fuori", un destino che avrebbe segnato la sua vita, fin dall' "in principio". Strana assonanza tra la nascita di Gesù e la sua morte.

Anche nel suo venire alla luce, "fuori". Fuori dal suo paese, fuori dalla città delle origini, fuori dall'albergo dei pellegrini: non c'era posto. Una nascita trafugata come la sua morte. E ancora una grotta. E ancora il buio della notte. Rigato, ma per poco, da una luce e da un coro di angeli. "Fuori".

Lo cacciarono fuori dalla sinagoga. Eppure era il suo paese. Lo cacciarono fuori dal territorio; portava male, liberava l'ossesso, ma a prezzo di migliaia di porci finiti nel lago. Lo cacciarono fuori dal tempio: presero le pietre per cacciarlo.

E oggi, nel mese che odora di Pasqua, sento come una paura al cuore: che si senta straniero, "fuori" anche accanto a me.

Sento un bisogno di purificazione. E che a lavarmi sia lo "spettacolo" della Croce. Spettacolo, così lo chiama il Vangelo di Luca: "le folle che erano accorse a questo spettacolo" (Luca 23,48). E starò presso la Croce, come le donne stanno. E guarderò in silenzio. Il Dio fuori. Lo guarderò con l'intenerimento delle donne, non con lo sguardo assente dell'uomo del mercato.

don Angelo Casati

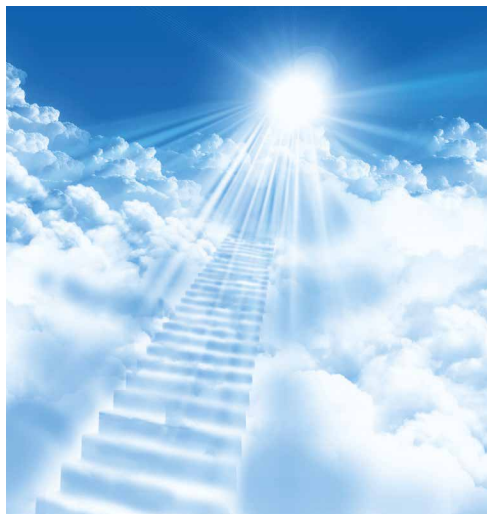
Pasqua: dal buio alla luce

Ma il buio a poco a poco si va stemperando ed è l'alba della Risurrezione, l'alba che vive e vibra di questo annuncio che di generazione in generazione è arrivato fino a noi oggi e noi oggi lo passiamo alle generazioni future. "Dio era con lui", Dio non ha lasciato quel figlio, spirato di croce, sotto il potere della morte. Risuscitandolo ha dimostrato che era con lui: quella risurrezione è il sigillo di Dio su di lui.

"Morte e vita" – canta la Sequenza antica – "si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa". È la fede nella Risurrezione.

Fede che, secondo i vangeli, filtra a poco a poco nei cuori. Perché questo è lo stile di Dio: di non soverchiarti. È uno stile rispettoso della tua libertà. È uno stile umile, silenzioso, nascosto anche nel più grande degli accadimenti della storia.

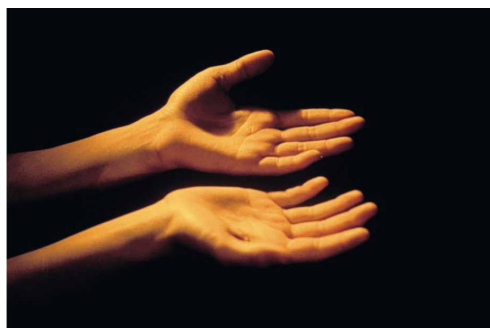
E infatti nessuno -così, se stiamo ai vangeli- l'ha visto risorgere. E, soprattutto, non risorge secondo i moduli interpretativi pittorici consueti, con vessilli in mano. Giovanni non vide i vessilli di Cristo, vide



poche e povere cose, che custodivano per il suo cuore, per come erano messe, una luce: entrò, vide le bende per terra e il sudario che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte, vide e credette. Poche cose e la luce della risurrezione che le abita sono all'inizio di questa fede, che noi, questa mattina, passiamo come la grande risposta di Dio, alle generazioni future...

don Angelo Casati

La gioia del donare



"Dio ama chi dona con letizia" (2 Corinti 9,7). Se avrai dato il pane con tristezza, hai perduto il pane e il merito. Fa'

dunque questo di buon animo, affinché colui che vede dentro mentre ancora stai parlando ti dica: Ecco son qui. Con quanta celerità sono accolte le preghiere di coloro che operano il bene! Questa è la giustizia dell'uomo in questa vita, il digiuno, l'elemosina, la preghiera. Vuoi che la tua preghiera voli fino a Dio? Donale due ali: il digiuno e l'elemosina. Così ci trovi, così tranquilli ci scopra la luce di Dio e la verità di Dio, quando verrà a liberarci dalla morte Colui che già è venuto a subire la morte per noi" (Sant'Agostino).

Dal Venerdì Santo...

La Via Crucis, quella di Cristo e la nostra, quella di coloro che hanno ascoltato l'invito: "Prendete la vostra croce e seguitemi", non è che una storia di mani, che denudano Cristo e lo inchiodano sul legno. Questa povera storia di povere mani, il Signore la vede, il Signore la sopporta. Anche noi vediamo queste mani e saremmo tentati di giudicare. Ma prima di giudicare pensiamoci. Ci sono dentro anche le nostre mani.... mani che contano volentieri il denaro, mani che legano le mani degli umili, mani che inchiodano, mani che invano cercano di lavare le

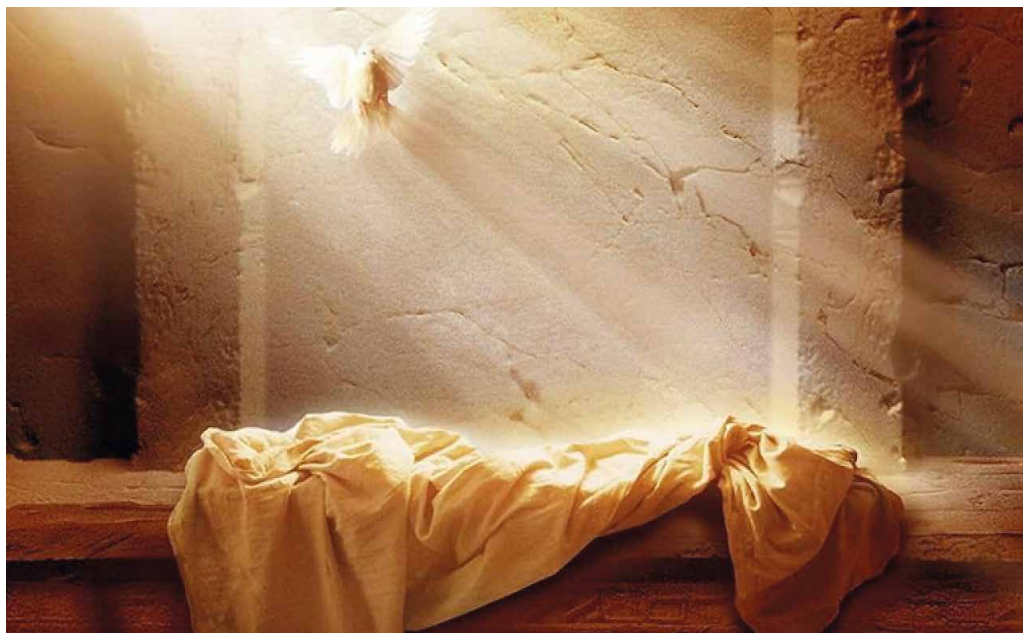
proprie viltà, mani che scrivono contro la verità, mani che trapassano i cuori. La morte del Signore è opera di queste mani, che continuano nei secoli l'agonia e la passione. Se ci fosse un'acqua per lavare le mie mani! Per dimenticare le mie mani, ho bisogno di guardare altre mani, di sostituire le mie mani spietate con mani misericordiose. Vedo le mani della Madonna, di Maria Maddalena, di Giovanni, che dai piedi della croce si protendono verso il morente. Vedo le mani del centurione, che si batte il petto: "Veramente costui è il Figlio di Dio".

...alla Pasqua

"Egli è veramente risorto... Questa è la nostra fede, la sola che può vincere il mondo!". Così dicevano i primi cristiani, ma è una fede tremenda. Se egli è il Risorto, io non ho ragione, ma ha ragione Lui: e a me non resta che questa uscita di misericordia attraverso le sue piaghe gloriose. Se Cristo è il Risorto, il Suo Vangelo tiene, con neanche uno jota fuori; se non è il Risorto, tutto cade e diviene folle: anche le parole che pare abbiano un senso.

E cade anche la gioia; senza l'alleluja, cade anche la speranza. Se non dico "credo", non capisco più niente. Se non prendo in mano consapevolmente il mio battesimo, brucio. Battezzato nella tua morte, perdonato nel tuo sangue, confermato nella tua Pasqua...Alleluia! Che festa tremenda è la Pasqua! Ma è il giorno, Signore, che è stato fatto da te per me. Alleluia! Alleluia! Alleluia.

don Primo Mazzolari



Dal Venerdì Santo alla Pasqua



C'era un uomo buono e giusto di nome Giuseppe. Era di Arimatea. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia. Era il giorno della Parasceve e già splendevano le luci del sabato. Nelle ore di silenzio che seguiranno, Cristo sarà veramente come tutti gli uomini che entrano nel grembo oscuro della morte, della rigidità cadaverica. Eppure c'è già in quel crepuscolo del Venerdì Santo un fremito. L'evangelista Luca nota che "splendevano ormai le luci del sabato" dalle finestre delle case di Gerusalemme. La veglia degli ebrei nelle loro abitazioni diventa quasi il simbolo dell'attesa di quelle donne e di quel discepolo segreto di Gesù, Giuseppe d'Arimatea, e degli altri discepoli. Un'attesa che ora pervade con una tonalità nuova ogni cuore credente quando si trova davanti a un sepolcro o anche quando sente ramificarsi dentro di sé la mano fredda

della malattia o della morte. È l'attesa di un'alba diversa, quella che tra non molte ore, trascorso il sabato, apparirà davanti ai nostri occhi di discepoli di Cristo.

In quell'aurora sulla strada delle tombe ci verrà incontro l'angelo e ci dirà: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui! È risuscitato!".

Pregheremo, allora, anche noi con le parole di fede di un passo della più mirabile *Passione secondo Matteo* messa in musica e in canto da uno dei più grandi musicisti dell'umanità, Johann Sebastian Bach.

Anche se il mio cuore è immerso nelle lacrime perché Gesù prende congedo da me, il suo testamento mi dà gioia: egli lascia nelle mie mani un tesoro senza prezzo, la sua carne e il suo sangue... Voglio donarti il mio cuore perché tu vi discenda, mio Salvatore! Voglio sprofondarmi in te! Se il mondo è per te troppo piccolo, allora tu solo devi essere per me più del mondo e più del cielo".

Card. Gianfranco Ravasi

Mese di maggio con Maria

O Maria Immacolata, stella del mattino, che dissolvi le tenebre della notte oscura, a Te ricorriamo con grande fiducia!

(Papa Giovanni XXIII)

Un cristiano senza la Madonna è orfano. Anche un cristiano senza Chiesa è un orfano. Un cristiano ha bisogno di queste due donne, due donne madri, due donne vergini: la Chiesa e la Madonna.

(Papa Francesco)

Se il cristianesimo nella sua forma più piena è il puro accoglimento della salvezza di Dio eterno e trino che appare in Gesù Cristo, Maria è il perfetto cristiano, l'essere umano in senso assoluto.

(Hans Urs Von Balthasar)

È impossibile concepire la nostra vita, la vita della Chiesa, senza il rosario, le feste mariane, i santuari mariani e le immagini della Madonna.

(Papa Giovanni Paolo I)

Vergine Maria, ricordati di coloro che soffrono nelle tribolazioni, nelle necessità, nei pericoli; di coloro soprattutto che soffrono persecuzioni e si trovano in carcere per la fede. A costoro, o Vergine, impetra la forza e affretta il sospirato giorno della giusta libertà.

(Papa Paolo VI)

Ho iniziato ad amare la Vergine Maria prima ancora di conoscerla... le sere al focolare sulle ginocchia materne, la voce della mamma che recitava il rosario.

(Papa Giovanni Paolo I)



Santa Maria, donna senza retorica, prega per noi inguaribilmente malati di magniloquenza.

(don Tonino Bello)

Due grandi amori deve possedere il nostro cuore: Maria come punto d'arrivo e la croce come mezzo per essere un'altra lei nel mondo, e adempiere i disegni di Dio.

(Chiara Lubich)

Lo sguardo della Vergine è il solo veramente infantile, il solo vero sguardo di bambino che mai si sia posato sulla nostra vergogna e sulla nostra miseria.

(Georges Bernanos)

Nella famiglia parrocchiale

Nel 2017 hanno ricevuto il Sacramento del battesimo:

26 marzo	Leila Fraschina	di Simone Fraschina e Jasmine n. Gabarell
1° aprile	Matias Cattaneo	di Carlo Cattaneo e Paola Dei Tos Cattaneo
28 maggio	Giuliano Pasquale Rusconi	di Valerio Rusconi e Graciela
28 maggio	Nest Patcharapon Tessari	di Gianluca Tessari e Federica n. Pieroni
28 maggio	Cristiano Pasquale Ubertini	di Gianluca Ubertini e Aline n. Pache
4 giugno	Ethan Bottani	di Mirko Bottani e Silvia Ferndanes
4 giugno	Samantha De Senger	di Nicolas De Senger e Alessia n. Bizzozero
4 giugno	James Grisoni	di Abner Grisoni e Isa n. Vicari
6 agosto	Nathan Jost	di Nils Jost e Tanja Rezzonico-Jost
27 agosto	Ethan Samuel Gianfreda	di Fabio Gianfreda e Sarah n. Bisi
3 settembre	Elia Charly Guerino Acerbis	di Simone Acerbis e Valentina n. Steiner
16 settembre	Beatrice Alboreggia	di Fabio Alboreggia e Valentina Gentile
23 settembre	Erik Fontana	di Danilo Fontana e Daniela n. Frigerio
22 ottobre	Aaron Augusto Grignola	di Simone Grignola e Nadia n. Rusconi
19 novembre	Emily Bronner	di Marco Bronner e Anna n. Salm
2 dicembre	William Berta	di Enrico Berta e Deborah n. Raffagli

Il 21 maggio 2017 si sono accostati per la prima volta all'Eucaristia:

Beloso Pablo
Belotti Natalia
Castelli Dario
Castelli Laura
Catenazzi Cheyenne
Cavadini Elisa
Chiesa Elena
Coco Giulia Sara
Dede Stefano
Ducoli Kyle
Filippelli Alice
Fini Liam

Fraioli Giacomo
Lopez Ortuoste Evan
Mercoli Elsa Caterina
Morelli Sara
Pacchiani Greta
Pereira Steven
Piacente Martina
Rezzonico Andrea
Rocca Mattia
Tescari Tayron
Zannin Carolina
Zufferey Alexander

Il 28 ottobre 2017 hanno ricevuto il Sacramento della confermazione

Banfi Samuel	Keller Xavier
Branca Manuele	Molteni Andrea
Capobianco Chiara	Moro Soraya
Castelli Fabio	Patocchi Janus
Coluccia Noah	Pezzoli Nathalie
Dignola Sophia	Schmidt Giovanna
Di Mauro Thomas	Todaro Silvio
Gabioud Amélie	Zara Miriam

Nel 2017 si sono sposati nel Signore:

24 giugno	Simona De Angelis	con	Nicolas Hurrell
26 agosto	Annamaria Prandi	con	Federico Pedersoli

Nel 2017 hanno concluso il cammino della vita terrena e vivono in Dio:

Bedano:

18 maggio	Silvano Fraschina	(1939)
30 maggio	Carmine Zeppetella	(1947)
28 agosto	Dolores Bernasconi	(1932)
2 settembre	Francesco Elia	(1941)
21 ottobre	Maurizio Bernasconi	(1930)
13 novembre	Vittorina Sanvì	(1918)
28 novembre	Duilio Bottinelli	(1931)

Gravesano:

27 aprile	Riccardo Romano Migliarini	(1931)
19 giugno	Ernst Binotto	(1941)
26 luglio	Giuseppe Mantia	(1939)
21 dicembre	Iride Roggiani	(1929)

Manno:

22 marzo	Elisa Filomena Bizzozero	(1922)
27 marzo	Jolanda Rusconi	(1940)
17 aprile	Giorgio Pasquali	(1933)
5 maggio	Giovanbattista Gabutti	(1937)
9 agosto	Clotilde Giandeini	(1930)
10 settembre	Walther Solcà	(1962)

Offerte 2017

Offerte per bollettino, totale chf 4'340.-

Peppino Manzoni – Torricella, Ivan Petrocchi, Elisa Dellavia, Marco e Mary Barchi, Lino e Anna Rotta, Marilena Magnoni, Maria Boo, Gianfranco Luigi Giuseppe, Augusta Rusconi, Giovanna Rezzonico, Edy Pessina, Flavia Varisco, Adriana e Ivan Baruffaldi, Daniele Albertolli, Pier Giorgio Soldini, Pepi e Elena Mercoli-Gottardi, F. e G. Di Nardo Bonetti – Taverne, Jean Bernard Rudaz, Werner Müller, Carlo Zoppi, E. Muschietti, Miranda e Remo Foglia, Anna Passardi, Egidio Bianchi, Robert e Erika Leber, Mirta e GB Gabutti, Valentina Quirici, Elena Pongelli, Luciana Frigerio, Aldino e Francesca Dolci, Liliana Mantovani, Morena Bordessa Pigretti, Mayr, Sandro e Laura Bizzozero, Lucia Arietano, Angelo Grassi, Paola Leoni, Antonietta Luongo, Basilio Gabutti, Pierre Renner, Bruno Polli, Lorenzo Regazzoni, Giuseppe e Brunella Bittana, Gianna e Luca Koffel, Piercarlo Montorfano, E+E Vezzoli, Carmen Fraschina Ferroni, Mirta Rossi Gabutti, Werner Müller, Antonietta Luongo, Carla Pro-nini, Graziano Gottardi, Angela Sampietro, Mercedes Poretti, E. Muschietti, Anna Passardi, Maria Baccanelli, Aldino e Francesca Dolci, Giovanni Schievenin, R. Streule, Sonia Lenzi, Carla Sanvi, Sergio Canepa, Paolo e Bernadette Omassoli-Frangi, Mirta Balmelli, Anna Novellino, Fernanda Belotti, Paolo e Armida Albertolli-Riva, Willy Carelle, Maria Boo, Max e Germana Hohl, Luigi Gargantini, Gabriele Varisco, Fam. J. H. Schmid, Fausto Rusconi, Nives Passardi, Anna Bernasconi, Sandro e Silvana Simoni, Maria Fraschina-Bernasconi, Anna Manfrini, Giorgio Rossi, Ornella Bernasconi, Daniela Barchi, G. Schmid, Aldino e Francesca Dolci, Alessandra Cerrato, Edoardo e Teresa Conti, Daniele Albertolli, Werner Müller, Giancarlo Moncassola, Antonietta Luongo, Pier Giorgio Soldini, Mirta Rossi Gabutti, Dolores Bizzozero, Massimo e Simona Bortolin, Alphonse Clerc, Maria Fraschina-Bernasconi, Diego e Margherita Vezzoli-Wasescha, Valerio e Monica Varisco, Franco Bizzozero, Carolina Lubini, Fam. Del Negro, Elda Lurati.

Offerte per opere parrocchiali, totale chf 5'490.-

Daniele Guggiari, Marco e Mary Barchi, Daniele Jopiti, Luisa Zanolla, Dr. Luciano Braun, Carla Bubola, Dolores Bizzozero, Valentina Quirici, Emma Ferrara, Carmen Albertoni, Simone e Valentina Acerbis, Enzo De Giorgi, Maria e Ermanno Baccanelli in ric. 60° matrimonio, Giacomo Bronner, Wally Bianchi – Taverne, Lucia Arietano, Elena e Franco Testuri, Fam. Bonaldi – Torricella, Alessandra Cerrato, Lorenzo Regazzoni, Piercarlo Montorfano, E+E Vezzoli, Aldo Salvavaggio, Iolanda Bizzozero, Marina Varisco, Luisa Zanolla, Fam. Edoardo Conti in mem. Dolores Bernasconi, Sergio Canepa, Antonio Ferroni in mem. sorella Tilde Giandei-ni, Piercarlo Montorfano, Ernesto e Daniela Ruggeri, Manuela Butti, Anna Novellino, Fernanda Belotti, Paolo e Armida Albertolli-Riva, Max e Germana Hohl, Luigi Gargantini, Gabriele Varisco, Fam. J. H. Schmid, Miranda e Remo Foglia, Franco Testuri, Anna Bernasconi, Lucia Morelli, Sandro e Silvana Simoni, Anna Novellino, Mirta Cencigh, G. Schmid, Mattia Tonella, Edoardo e Teresa Conti, Federica Conti, Giancarlo Bernasconi, Enzo De Giorgi, Giancarlo Moncassola, Jean Pierre Tabacchi, Fausto Rusconi, P.+ HR Schertenleib, Diego e Margherita Vezzoli-Wasescha, Andrea Prati, Reto Muspach-Morelli – Fehrltorf, Valerio e Monica Varisco, Sergio De Marco, Elda Lurati, Claudio Bizzozero.

Offerte varie, totale chf 20'586.-

Stephane Pellegrini – Taverne, Silvana Barca, Marco e Mary Barchi per B. Consiglio, Lino e Anna Rotta per B. Consiglio, Marilena Magnoni, Chiara Bernasconi, Marco e Agnese Messi per B. Consiglio, Fam. Bonadi – Torricella in ric. Kaestli-Messi, Josette Balmelli, Carmela Iannello, G. Carotenuto, Patrizio e Vania Frigeri, Max e Germana Hohl, Giovanna e Hervé Herklotz Schmidt, Fam. Fraschina in ricordo del battesimo di Leila, Libero e Bruna Ferrari, Giulia Cremona e Fam.,

Diego e Luisa Ercolani, Carlo Zoppi per B. Consiglio, Fam. Bizzozero in ricordo della defunta Elisa, Miranda e Remo Foglia per B. Consiglio, Ferruccio e Eleonora Messi, D.B., Lino e Anna Rotta, Livio e Marguerite Scolari, Simone e Valentina Acerbis, Franco Moro, Giuseppe Mantia, Mara Bizzozero, Elena Bronner, Andreas Luescher, Arch. Claudio Pellegrini in mem. Mariuccia De Giorgi, Marianna Primerano, G. Carotenuto, Lorenza Buzzi, Iolanda Bizzozero, I fam. in ricordo di Chantal Omassoli, Sergio Pronini, Gabriele Giovannini, Carlo e Sonia Terzaghi, Marco Cortesi, Donato e Morena Carartelli, Cinzia e Antonio Camele, Sandra e Nuno Jose Goncalves Pereira, Paolo e Daniela Varisco, Salvatore Arnaboldi, Kurt Klitsch, I fam. in memoria di Romano Migliarini, Luciano Nessi, Rita Morelli, Patrizia e Alexandre Gabioud, Alessio Ceresa, Carmelo Conrad, Josette Balmelli, Fausto Rusconi per B. Consiglio, Sezione Samaritani Gravesano-Bedano-Manno in mem. GB Gabutti, Arch. Claudio Pellegrini in mem. GB Gabutti, Mirta Gabutti in ric. del marito Gianbattista, Fam. Ubertini in ric. battesimo Cristiano, Fam. Tessari in ric. battesimo Nest, Elena e Giuseppe Mercoli, Giancarlo Moncassola, Michela Bellotti – Lamone, Fam. Alborreggia, Fam. De Senger in ricordo battesimo Samantha, Fam. Bottani in ricordo battesimo Ethan, Fam. Grisoni in ricordo battesimo James, i fam. in memoria di Silvano Frascina, Fam. Leuzinger, Pasquale Latella, Gianna e Luca Koffel, Giovanna Rezzonico, Valerio Rusconi in ric. battesimo Giuliano Pasquale, Rosanna Gabutti per restauro statue, Sergio Canepa, Sposi Hurell-De Angeli, i fam. in memoria di Carmine Zeppetella, Chiara Bernasconi, Legato Pia Lucia Lurati, in ric. battesimo Nathan Jost i genitori, Giuliana Ferracin, Libero e Bruna Ferrari, Wanda Mulas per B. Consiglio, Daniele Zanolari, Carmela Iannello, Mirta Rossi Gabutti per B. Consiglio, Basilio Gabutti, Salvatore Arnaboldi, Cinzia e Antonio Camele, Armanda Fraschina, Giacomo Bronner, Maria Fraschina, Diego e Luisa Ercolani, Fam. Alfieri Colombo – Lugano in mem. T. Giandeini, Lina e Gino Giandeini in mem. di T. Giandeini, Federica-Teresa-Edoardo Conti per restauro statue, Claudio Bernasconi in

mem. mamma Dolores, gli sposi Pedersoli, Fam. Gianfreda in ric. del battesimo, i genitori in ricordo del battesimo di Beatrice Alborreggia, Sandro e Laura Bizzozero, Carla Sanvi per B. Consiglio, Fam. Cassis, Lorenza Buzzi, Fernanda Vitali per restauro statue, Katia e Lorenzo Civatti, H.+A. Demeter, Franco Moro, Giovanna Rezzonico, Anna Novellino, Fernanda Belotti, Fernanda Belotti per B. Consiglio, Paolo e Armida Albertolli-Riva per B. Consiglio, Ivan Petrocchi per B. Consiglio, Dr. Luciano Braun, i genitori in ricordo del battesimo di Aaron Grignoli, Gabriele Varisco, Roberto Bernasconi, Pier Felice e Doris Barchi, Fam. Roberto Rocca, Miranda e Remo Foglia per B. Consiglio, Luigina Deflorini-Riva – Sorengo per B. Consiglio, Claudia Bizzozero e figlie, Bruno Giandeini, Lorenzo e Cristina Patocchi per la cresima di Janus, la moglie in ric. di Gianfranco Domenighetti, i fam. in ricordo di Vittoria Sanvi, i genitori in ricordo del battesimo di Emily Bronner, Graziella e Mauro do Ambrosini – Losone, Giovanna Herklotz Schmidt, Giorgio Pagani, Basilio Gabutti, Cinzia e Antonio Camele, Patrizia e Alexandre Gabioud, Fam. Pozzi, DelFiore, Lorenza Buzzi, Panagiotis Manoussakis, Anna Passardi per B. Consiglio, Emiliano Lorenzi, Giorgio e Maria Pia Fraschina, E. Muschietti, Arrigo Rossinelli, Salvatore Arnaboldi, Ezio e Liliana Grassi, Daniele Zanolari, Diego e Luisa Ercolani, Giorgio Righetti, Roger Mohler, G. Carotenuto, Marzia Glättli, Renato e Suranna Müller – Torricella, Gabriele Giovannini, Iolanda Bizzozero, Libero e Bruna Ferrari, Daniele Albertolli per B. Consiglio, Marco e Laura Schertenleib, Alessio Ceresa, Wally Bianchi – Taverne, Paolo e Gabriela Vezzoli, Giacomo Bronner, Giancarlo Moncassola per B. Consiglio, Giancarlo Moncassola, Elisa Dellavia, Luigi e Antonietta Luongo per B. Consiglio, Mirta Rossi Gabutti, Claudia Chevari per B. Consiglio, Pasquale Latella, Carmelo Conrad, Anna e Pierino Crivelli – Taverne, Filomena Mantia, Laurito Frigerio, Fam. Cassis, Massimo e Simona Bortolin, Fam. Zucchet, Chiara Bernasconi, Giorgio e Carla Bizzozero, Pier Felice e Doris Barchi, Arno Frigerio, Donato e Morena Carartelli, Sergio Pronini, Claudio Bizzozero, Kurt Klitsch, Gabriele e Carmela De Fortuna.

Calendario liturgico – pastorale

Catechesi Parrocchiale

centro san Pietro, Gravesano

Catechesi del martedì sera, dalle ore 20.30 alle ore 21.30

martedì 20 marzo, 24 aprile e 29 maggio

Marzo

Domenica delle Palme e della Passione del Signore

Sabato 24 marzo

Bedano: casa Stella Maris

ore 16.00 Messa vigilare

Domenica 25 marzo

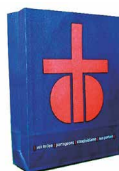
Bedano: santa Maria

ore 8.30 Messa

Gravesano: Madonna del Buon Consiglio

ore 9.45

Memoria dell'ingresso solenne del Signore a Gerusalemme: benedizione dei ramoscelli d'ulivo, processione verso la chiesa parrocchiale; Messa solenne, proclamazione della Passione del Signore.



Oggi
si raccolgono
le buste
del Sacrificio
Quaresimale.



Celebrazione del Sacramento della riconciliazione

Al termine del cammino quaresimale abbiamo la gioia di vivere il Sacramento della Riconciliazione e sperimentare l'amore e la misericordia di Dio Padre, che in Gesù ci dona la sua grazia, per rinfrancare il nostro cuore con la forza dello Spirito Santo e continuare il cammino di un'autentica vita cristiana.

Mercoledì 21 marzo

Gravesano: santi Pietro e Paolo

ore 13.30 per bambini e ragazzi

Venerdì Santo 30 marzo

Gravesano: santi Pietro e Paolo

ore 17.00 – 18.00

Sabato Santo 31 marzo

Bedano: santa Maria

ore 10.00 – 11.15

Gravesano: santi Pietro e Paolo

ore 16.30 – 18.00

Giovedì Santo 29 marzo

Lugano: Cattedrale ore 9.30 Messa Crismale

Solenne Triduo pasquale**Giovedì della Cena del Signore 29 marzo**

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 19.30 Messa della Cena del Signore

Venerdì della Passione del Signore 30 marzo

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 15.00 Celebrazione della Passione del Signore

Bedano: santa Maria ore 19.30 Celebrazione della via Crucis tra le strade di Bedano e Gravesano

Oggi è giorno di penitenza obbligatoria in tutta la Chiesa, da osservarsi con l'astinenza dalle carni e il digiuno. La legge del magro impegna a cominciare dai 14 anni compiuti. La legge del digiuno impegna dal 21.mo anno al 60.mo anno di età.

Sabato Santo 31 marzo

Giorno dedicato alla preghiera e al digiuno. È il giorno del grande silenzio. Oggi nessun rito è celebrato: ci soffermiamo a pregare e a meditare nell'attesa della beata risurrezione.

Tempo di Pasqua**Sabato Santo 31 marzo**

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 21.00 Benedizione del fuoco e solenne Veglia Pasquale

La messa della Veglia pasquale, anche se è celebrata prima della mezzanotte, fa già parte della domenica di Pasqua ed è quindi la vera messa della festa come afferma il Messale nella sua introduzione (n. 4). Chi prende parte ad essa può comunicarsi di nuovo in una seconda messa del giorno pasquale.

Domenica di Pasqua, Risurrezione del Signore**Domenica di Pasqua 1° aprile**

Bedano: santa Maria ore 8.30 Messa solenne
Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 11.00 **Messa solenne**
 teletrasmessa in Eurovisione



Per l'assolvimento del precetto pasquale, ogni fedele, dopo che è stato iniziato alla santissima Eucaristia, è tenuto all'obbligo di ricevere almeno una volta all'anno la sacra Comunione. Questo precetto deve essere adempiuto durante il Tempo pasquale, salvo che per una giusta causa non venga compiuto in altro Tempo entro l'anno.

Venerdì 6 aprile (primo venerdì del mese)

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 19.30 Messa e adorazione eucaristica

Maggio

Venerdì 4 maggio (primo venerdì del mese)

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 19.30 Messa e adorazione eucaristica

Festa della Madonna del Buon Consiglio

Domenica 6 maggio

Bedano: santa Maria ore 8.30 Messa
Gravesano: Madonna del Buon Consiglio ore 10.00 Messa

Solennità dell'Ascensione del Signore

Mercoledì 9 maggio

Manno: Casa Stella Maris ore 16.00 Messa vigilare

Giovedì 10 maggio

Gravesano: Madonna del Buon Consiglio ore 9.15 Partenza della processione per il Santuario della Madonna di Cimaronco.
 ore 10.00 Messa solenne

In caso di brutto tempo non ci sarà la processione.

Attenzione: non viene celebrata la messa delle ore 10.00 a Gravesano.

Festa degli anniversari di matrimonio

È bello sottolineare gli anniversari di matrimonio e unirsi alle coppie di sposi che ricordano il giorno del loro "sì" per ringraziare il Signore. Questa festa vuole anche essere il grazie di tutta la comunità verso quei coniugi che, malgrado le difficoltà della vita, hanno perseverato nella fedeltà al loro impegno.

Sono invitate ad annunciarsi – **da subito ed entro il 1° maggio** a don Massimo – (indicando nomi, cognomi e data di matrimonio), quelle coppie di sposi che, nel corso di quest'anno, festeggiano il loro **10mo, 15mo, 20mo, 25mo, 30mo, 35mo, 40mo, 45mo, 50mo...** e più anniversario di matrimonio.

Gli anniversari saranno ricordati domenica 13 maggio durante la messa delle ore 10.00 a Gravesano

Solennità di Pentecoste

Sabato 19 maggio

Manno: santi Rocco e Sebastiano ore 17.30 Messa vigilare

Domenica 20 maggio

Bedano: santa Maria ore 8.30 Messa
Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 10.00 Messa solenne

Festa della Prima Comunione

Domenica 27 maggio

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 10.00 Messa

Festa della comunità parrocchiale

Solennità del Corpus Domini, 30 e 31 maggio

Mercoledì 30 maggio

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 17.30 Messa

Giovedì 31 maggio

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 10.00 S. Messa solenne. Seguirà la processione eucaristica che si concluderà nel cortile del Centro san Pietro con la benedizione.

(è sospesa la S. Messa a Bedano)

Centro san Pietro ore 11.30 Aperitivo offerto a tutta la popolazione. Segue la "Maccheronata" per tutti.

Centro san Pietro ore 13.30 Grande tombola. Al termine estrazione della lotteria.

Giugno

Venerdì 1° giugno (primo venerdì del mese)

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 19.30 Messa e Adorazione eucaristica

Attenzione: da domenica 3 giugno fino a domenica 23 settembre la Messa domenicale delle ore 8.30 a Bedano sarà celebrata nella chiesa oratorio di san Rocco.

Prima Comunione

Ai genitori dei bambini che frequenteranno la IV elementare

La celebrazione della Prima Eucaristia, come del resto i sacramenti del Battesimo e della Confermazione, interpellano in primo luogo gli adulti delle nostre comunità cristiane. La ragione è molto semplice: fanciulli di nove-dieci anni non sono in grado di scegliere e di impegnarsi nella fede e nella vita cristiana se non sono sostenuti dall'esempio degli adulti e in particolare da quello dei loro familiari. La preparazione alla Prima Comunione è perciò un impegno per tutti noi e in particolare per voi genitori. È una scelta e un impegno della Chiesa, comunità educante, che chiede a tutti i battezzati disponibilità e coerenza. Per riflettere su questi ed altri temi e decidere se iscrivere i vostri figli al corso di preparazione, è previsto un incontro

martedì 5 giugno, alle ore 20.30 al Centro san Pietro

Attenzione: non sarà possibile alcuna iscrizione senza aver partecipato alla serata poiché durante la stessa verranno comunicate informazioni importanti ed indispensabili per il cammino di preparazione.

Solennità dei SS. Apostoli Pietro e Paolo

Venerdì 29 giugno

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 19.30 Messa solenne

Agosto

Venerdì 3 agosto (primo venerdì del mese)

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 19.30 Messa e adorazione

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Mercoledì 15 agosto

Bedano: santa Maria ore 8.30 Messa
Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 19.30 Messa solenne

Settembre

Memoria di san Rocco

Domenica 2 settembre

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 8.30 Messa
Bedano: san Rocco ore 10.00 Messa solenne

Venerdì 7 settembre (primo venerdì del mese)

Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 19.30 Messa e adorazione

Memoria del Beato don Nicolò Rusca, sacerdote e martire

Martedì 4 settembre

Bedano: santa Maria ore 19.30 Messa

Messa per e con le famiglie
 all'inizio del nuovo anno scolastico
 con la benedizione degli zaini

Domenica 9 settembre

Bedano: san Rocco ore 8.30 Messa
Gravesano: santi Pietro e Paolo ore 10.00 Messa

Informazioni pratiche

Battesimo

È bene annunciarsi per tempo. Un incontro con i genitori è indispensabile.

Saranno celebrati la domenica durante la messa delle ore 10.00 oppure alle ore 11.15 o alle ore 15.00.

Coloro che per motivi seri desiderano far battezzare fuori parrocchia i loro figli (specialmente in Italia), necessitano di una dichiarazione scritta (nulla osta) da parte mia. La dichiarazione verrà rilasciata unicamente dopo un incontro con i genitori. Si provveda dunque per tempo a contattarmi per fissare tale incontro.

Matrimonio

Il matrimonio mi deve essere annunciato con almeno sei mesi di anticipo.

La partecipazione alle serate di preparazione **è vivamente richiesta**.

Nessuno fissi la data del matrimonio e, tanto meno, faccia stampare le partecipazioni, senza essersi consultato dapprima con me. L'annunciare, almeno sei mesi prima il matrimonio serve anche ad evitare che la data sia già prenotata da altri.

La richiesta di celebrare il matrimonio fuori parrocchia non deve essere dettata da motivi futili, ma da situazioni serie e da motivi gravi.

Funerali

Con la più rispettosa cortesia vi faccio presente: prima di stabilire e comunicare

alla stampa l'orario del funerale, è bene accordarsi con me, infatti potrei avere degli impegni precedenti (soprattutto scolastici) e devo vedere se li posso spostare.

Quando si scegliesse di portare la salma al crematorio, la celebrazione religiosa termina a Gravesano. Sarò presente alla cerimonia al crematorio, se desiderato, in forma privata.

Se desiderate la mia presenza per la deposizione dell'urna siete pregati di contattarmi per concordare data e orario.

Sacramento della riconciliazione (confessioni)

Sono sempre a disposizione prima o dopo la celebrazione della messa.

Secondo gli orari pubblicati in circostanze particolari.

Ogni volta che, sentendone il bisogno, ne farete richiesta.

Visita agli ammalati e agli anziani a domicilio o presso gli ospedali, le cliniche o le case di degenza

Fa parte del mio ministero. Quindi non disturbate né mi arrecate fastidio se mi fate conoscere il desiderio vostro o di qualche vostro parente e/o conoscente di essere visitato e ricevere l'Eucaristia. Sarebbe spiacevole sapere che qualcuno desiderava un incontro ma poiché nessuno mi ha informato questo incontro non c'è stato.